

Quello che i ragazzi non dicono, ma postano

Pubblicato: Lunedì 10 Dicembre 2018



Genitori invitati al nuovo appuntamento della **Scuola dei grandi, giovedì 13 dicembre alle ore 20.45** alla scuola primaria Alighieri di Golasecca (via alle scuole) dedicato al rapporto di bambini e ragazzi con il mondo digitale e il ruolo dei genitori nell'educarli all'uso della tecnologia.

“Quello che i ragazzi non dicono ma postano” è il titolo della serata “teorica” (perché un secondo appuntamento “pratico” sul tema è previsto per il 5 febbraio a Sesto Calende), guidata da **Matteo Locatelli**, responsabile progetti di prevenzione presso Unison ed esperto in pedagogia e didattica digitale. I genitori esploreranno potenzialità e limiti dell'uso dei social, e della tecnologia in generale, da parte dei nativi digitali, acquisendo chiavi di lettura diverse e trovando modalità di rapporto con questa generazione.

L'incontro è pensato **per mamme e papà con figli di età compresa tra gli 8 e i 13 anni** e parte dall'idea di condividere percorsi, dubbi e strategie più che quella di offrire ricette drastiche e per questo necessariamente efficaci: **“Sempre più spesso si tende a proibire, perché risulta più facile e più rapido piuttosto che educare”**, ha affermato Matteo Locatelli. “Il mondo degli adulti ha progressivamente abbandonato da soli i ragazzi nelle loro stanze, limitando lo spazio per il gioco, l'incontro e il confronto fisico con coetanei, per poi correre ai ripari quando si accorge che gli adolescenti hanno un uso problematico della tecnologia e soprattutto dei social”.

Si tratta del terzo appuntamento della Scuola dei grandi, il ciclo di incontri promossi dal **Comitato dei rappresentanti dell'Istituto comprensivo Ungaretti** per creare uno spazio dove condividere dubbi, domande, strategie e difficoltà dell'educare.

“L’obiettivo della scuola non è insegnare come fare ad essere dei buoni genitori, insegnanti, educatori – spiega **Laura Margherini**, tra i promotori – ma creare quegli indispensabili momenti di riflessione sulle difficoltà, sulle preoccupazioni che si presentano ogni giorno nel proprio ruolo di educatori e genitori. Per scoprire che non si è soli e che la condivisione, la discussione di questi dubbi ci può aiutare a superarli con maggiore consapevolezza a beneficio dei nostri bambini e ragazzi”.

di bambini@varesenews.it